

Il laboratorio dell'informazione a Napoli nel XVIII secolo

TUTORE
PROF.SSA ELISA NOVI CHAVARRIA

DOTTORANDA
IOLANDA PENTELLA

CO-TUTORS
PROF.SSA ANNASTELLA CARRINO
PROF. PASQUALE PALMIERI

Oggetto della ricerca

In base all'attuale condizione degli studi sull'argomento e cercando di accogliere alcuni recenti stimoli metodologici, la presente proposta di ricerca mira a un'analisi minuziosa del sistema informativo e comunicativo del Regno di Napoli nel XVIII secolo. La storiografia ha finora privilegiato l'aspetto descrittivo del piano comunicativo, cercando di far luce sulle modalità di diffusione di notizie e conoscenze, lasciando sullo sfondo la capacità dei poteri politico-economici di egemonizzare e dar forma ai flussi informativi.

Obiettivo

L'intento principale è studiare la produzione dei testi attraverso l'analisi comparata del flusso di notizie su più circuiti comunicativi, ponendo l'attenzione sugli individui e le autorità, sulle loro strategie comunicative personali e impersonali. L'obiettivo è dimostrare come l'aumento della mole informativa e l'accesso più ampio alle notizie verificatosi nel corso del Settecento, potesse produrre un sovrappiù di dati, saperi, prospettive. Fenomeno da intendersi non come il segno della nascita di una libertà di opinione e di senso critico da parte del pubblico che ne usufruiva, ma come un segnale della presa di coscienza da parte dei poteri costituiti dell'importanza di appropriarsi dello spazio comunicativo attraverso azioni volte a plasmare e sorvegliare i testi e le modalità di narrazione immesse nel mercato, sfruttando i diversi mezzi comunicativi sviluppatasi nel corso dell'età moderna. Bisogna interrogarsi sulle modalità di costruzione dei testi; sull'identità dei produttori, sugli intenti dei committenti, e sulle modalità attraverso cui determinati argomenti riuscivano a divenire comprensibili ad un pubblico sempre più ampio.

Metodologia

Risulta utile applicare una metodologia di «microstoria dell'informazione»: seguire le notizie di un caso specifico e studiarne l'interazione tra i media. Partendo dalle reti di collegamento tracciate dalla storiografia, è utile soffermarsi su alcuni punti delle singole traiettorie.

Il punto focale scelto per questa ricerca è la città di Napoli – capitale dell'omonimo Regno dal 1734 – da intendersi tanto come produttrice di notizie, quanto «cassa di risonanza» di messaggi provenienti dall'esterno.

Il *modus operandi* della ricerca consiste nell'analisi di fonti eterogenee, come avvisi manoscritti, gazzette a stampa, bandi statali, pamphlet, scritti politici, libri e prodotti di consumo come relazioni, ragguagli, cronache circolanti nelle principali città italiane del XVIII secolo.

Programma di lavoro

La metodologia di indagine che bisognerà seguire prevede di passare da un approccio quantitativo a uno qualitativo. Sono stabilite tre fasi di lavoro:

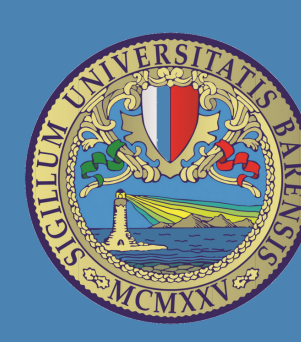
- I. Effettuare una rassegna delle notizie inserite nei periodici settecenteschi (*Foglio di Napoli*, *Diario di Roma*, *Gazzetta Veneta*) che riportano, indistintamente, eventi di interesse collettivo.
- II. Selezionare, all'interno dell'ampio flusso di notizie ricostruite, dei casi peculiari che, riscuotendo grande successo nel panorama pubblico, hanno contribuito alla fuoriuscita di numerosi ulteriori scritti (prodotti di consumo) sul medesimo argomento.
- III. Comparare e analizzare i dati precedentemente raccolti e scrittura della tesi.

Bibliografia

- Blair A., Duguid P., Goenig S., Grafton A. (Eds), *Information: A Historical Companion*, Princeton University Press, Princeton, 2021.
- De Vivo F., *Microhistories of Long-Distance Information: Space, Movement and Agency in the Early Modern News*, «Past & Present», Volume 242, 2019, pp. 179-214.
- Delogu G., Palmieri P., *Chi ha paura del potere? Politica e comunicazione negli studi sull'età moderna*, in «Studi storici», 2/2022, pp. 373-406.
- Rao A. M. (Ed.), *Editoria e cultura a Napoli nel XVIII secolo*, Liguori editore, Napoli, 1998.
- Rospoche M. (Ed.), *Beyond the public sphere: Opinions, Publics, Spaces in Early Modern Europe*, Il Mulino, Bologna, 2012.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

F O G L I O S T R A O R D I N A R I O
O S I A
Supplemento alle Notizie ordinarie del Martedì.